

Cooperativa Sociale

Scuola “San Giovanni”

Via Garibaldi, 3 – 25015 Desenzano del Garda (BS)

Telefono 030.9141055 Fax 030.9914436

REGOLAMENTO SCUOLA DELL’INFANZIA - 2019/2020

Art. 1 ISCRIZIONI

L’iscrizione alla Scuola dell’Infanzia San Giovanni viene fatta dai genitori o esercenti la potestà genitoriale, attraverso la compilazione dell’apposita domanda di iscrizione e il versamento di una quota che può essere rivista annualmente dal C d. A. L’iscrizione si considera confermata con il versamento della quota di iscrizione, quota che non verrà rimborsata in caso di ritiro.

I genitori sono invitati a:

- Prendere visione del presente Regolamento, che si considera accettato con l’apposizione della specifica firma sul modulo di iscrizione.
- Sottoscrivere l’assenso al trattamento dei propri dati personali ai sensi della legge sulla privacy vigente, per l’utilizzo da parte della scuola dei dati necessari per la comunicazione con le famiglie e per gli adempimenti amministrativi.

Con l’iscrizione i genitori si impegnano al versamento della retta di frequenza alla Scuola dell’Infanzia da settembre a giugno compresi.

La retta va versata entro il giorno 10 di ogni mese (pagamento anticipato) in 10 rate mensili.

Il versamento della retta può essere effettuato:

- tramite bonifico presso la Banca BPM sita in via Gramsci n° 71 a Desenzano, sul C/C 47599 intestato a : Cooperativa Sociale Scuola “San Giovanni”
codice IBAN IT65 L 05034 54463 000000047599
- Tramite procedure home banking (stesso codice IBAN)
- tramite POS (Bancomat o Carta di Credito) o contanti presso la Direzione della Scuola

- Art. 1 bis RITIRO IN CORSO D’ANNO - MOROSITA’ NEI PAGAMENTI ED INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

La mancata frequenza NON DA DIRITTO ad alcuna sospensione nei pagamenti. In caso di ritiro del bambino in corso d’anno la famiglia è tenuta a pagare la retta per il mese successivo alla data di rinuncia.

In caso di morosità nel pagamento delle rette scolastiche alle convenute scadenze, la CONFERMA dell’iscrizione per il successivo anno scolastico sarà subordinata e condizionata alla regolare corresponsione a favore della Scuola “San Giovanni” del saldo dovuto.

In ogni caso, è riconosciuta alla Scuola "San Giovanni" la facoltà di interrompere o far cessare il servizio scolastico per omesso pagamento delle rette e degli altri importi contrattualmente previsti alle convenute scadenze, con diritto di avvalersi, nella suddetta ipotesi, della clausola risolutiva espressa ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., fermo il diritto della Scuola di recupero integrale delle somme alla stessa spettanti.

Il medesimo diritto è riconosciuto alla Scuola San Giovanni per l'ipotesi di mancata condivisione da parte della famiglia degli obiettivi della scuola, o in presenza di gravi motivi disciplinari e/o danni causati dal bambino/a a persone e/o cose.

Art.2 ORARIO DI FUNZIONAMENTO E FREQUENZA

Le famiglie sono tenute ad **assicurare la regolare frequenza dei bambini**, premessa necessaria per una proficua e ottimale esperienza educativa, oltre che per un corretto funzionamento della scuola, si richiede pertanto ai genitori di rispettare gli orari di funzionamento.

La **puntualità** è ritenuta un'importante mezzo di educazione, il rispetto degli orari permette una corretta e serena attività educativa – didattica, perciò per il buon funzionamento della scuola è indispensabile **rispettare gli orari di entrata e di uscita.**

Gli orari e i giorni di apertura sono soggetti a variazioni secondo quanto determinato dalla normativa vigente sulla scuola dell'infanzia o da quanto previsto dal P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa).

Per motivi di sicurezza i genitori, al momento dell'ingresso e dell'uscita sono pregati di **non intrattenersi nei locali interni ed esterni della Scuola.**

Non è consentito che i genitori, una volta ritirati i bambini, si fermino in cortile per far giocare i figli; il cortile dev'essere lasciato ad uso esclusivo di quei bambini i cui genitori pagano per il servizio di post-scuola.

Per garantire la sicurezza dei bambini, i genitori sono tenuti a **chiudere sempre porte e cancellini di ingresso**, nonché il portone della scuola e a non abituare i bambini ad aprirlo.

La Scuola dell'Infanzia svolge le proprie attività dal lunedì al venerdì nei seguenti orari:

- ENTRATA dalle ore 08,30 alle ore 09,00
- USCITA dalle ore 15,45 alle ore 16,00

L'uscita intermedia (in caso di frequenza part-time o impegni familiari) è consentita dalle ore 13,00 alle ore 13,30.

Al mattino le famiglie accompagnano i bambini nelle sezioni o nel salone dove verranno accolti dalle insegnanti.

Alle ore 9,00 il portone di ingresso viene chiuso.

In caso di ritardo il genitore è tenuto ad avvisare la scuola.

I genitori che casualmente accompagneranno in ritardo i bambini dovranno compilare l'apposito registro dell'entrata posticipata.

È previsto un orario di ingresso posticipato per gli alunni che devono compiere visite mediche e specialistiche o terapie, previa comunicazione all'insegnante o in Direzione.

L'orario massimo di entrata è fissato entro le ore 10, 00.

Sono attivi, per l'intero anno scolastico (ad eccezione del periodo dell'inserimento), i seguenti servizi a pagamento:

- PRE SCUOLA : dalle 07.30 alle 08.30
- POST SCUOLA con i seguenti orari dalle 16.00 alle 18.00

Chi intende usufruire dell'orario anticipato e/o posticipato è tenuto a compilare accuratamente l'apposita richiesta sul modulo di iscrizione e pagare l'importo corrispondente al servizio richiesto.

DELEGHE

I **bambini** potranno essere **ritirati solo** dai genitori o **dalle persone** maggiorenni da essi **delegate**.

E' necessario inoltre segnalare per iscritto ogni variazione relativa al ritiro del proprio bambino, nonché comunicare eventuali cambiamenti dei recapiti telefonici dei genitori o delle persone da essi delegate.

La responsabilità della scuola nella custodia dell'alunno viene meno con la consegna del bambino al genitore o incaricato, anche permanendo gli stessi all'interno degli spazi scolastici.

ASSENZE

Le **assenze per malattie infettive** devono essere **immediatamente comunicate telefonicamente ed al rientro va portato il certificato medico o un'autocertificazione.**

Non si accettano a scuola **bambini ancora convalescenti o sotto trattamento terapeutico**, in quanto si rischia che vengano contagiati anche i compagni di classe.

Le assenze prolungate per motivi di famiglia, devono essere comunicate anticipatamente alle insegnanti.

La scuola ha l'obbligo di **sospendere la frequenza dei bambini che manifestano sintomi di malattie contagiose o malessere.** È previsto l'allontanamento del bambino dalla scuola, per motivi precauzionali utili sia allo stesso bambino che alla comunità, nei seguenti casi:

Sospetto malattie infettive;

Febbre;

Vomito;

Dissenteria

Sospetto congiuntivite;

Malessere inconsueto generale;

Prurito ripetuto alla testa.

L'insegnante che nota segni evidenti di pediculosi sul singolo bambino, ha il dovere di segnalare la sospetta pediculosi.

Si ricorda che il controllo occasionale o sistematico non è di competenza del personale scolastico.

Art. 3 SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

Le insegnanti e il personale in servizio nella scuola non possono somministrare farmaci ai bambini, salvo in casi di estrema necessità ed urgenza, preventivamente documentati dal medico curante ed autorizzati per iscritto (tramite apposito modulo somministrazione farmaci) dal genitore che è tenuto anche a sollevare da ogni responsabilità le insegnanti.

Pertanto, nel caso suddetto, il medico curante deve certificare relativamente al farmaco:

l'inderogabilità della somministrazione

il nome del bambino

i casi specifici in cui somministrarlo, nonché dose e modalità.

Art. 4 ALIMENTAZIONE

La refezione scolastica è preparata e servita all'interno della Scuola dell'Infanzia stessa.

L'alimentazione del bambino è approvata dal Dipartimento Igiene e Prevenzione sanitaria dell'ATS di Brescia con menù invernali/estivi, a rotazione di quattro settimane, esposti nella bacheca della Scuola.

Eventuali **diete particolari o allergie alimentari**, potranno essere **prese in considerazione solo se certificate e prescritte dal pediatra di famiglia**.

Per motivi religiosi può essere richiesta per iscritto dai genitori al momento dell'iscrizione una dieta differenziata, che espliciti i cibi da non somministrare.

Dieta in bianco

La richiesta di dieta in bianco prolungata deve essere effettuata dal pediatra, il quale rilascerà un certificato da consegnare alla scuola.

I compleanni dei bambini si festeggiano a scuola l'ultimo mercoledì del mese; è possibile portare dolci da forno confezionati o bibite.

E' assolutamente vietato lasciare ai bambini caramelle, cioccolatini, chewing-gum, ecc.

Art.5 ABBIGLIAMENTO

Per favorire l'autonomia e far sentire a proprio agio i bambini in ogni occasione, occorre che gli indumenti siano pratici e funzionali. Preferire tute, pantaloni con elastico, e comunque, abiti che possano essere indossati e tolti con facilità.

Evitare body, cinture, bretelle e scarpe con lacci.

La scuola promuove l'autonomia, si richiede quindi che i bambini frequentino senza pannolino.

Per motivi di sicurezza evitare collane, braccialetti, spille, ecc.

Art. 6 USCITE DIDATTICHE

Le gite organizzate durante l'anno scolastico saranno sempre comunicate tramite avviso (meta, orari, attività svolta, ecc.) alla famiglia; i genitori all'atto dell'iscrizione sottoscriveranno l'autorizzazione che risulterà valida per l'intero anno.

Copia del presente regolamento è consegnato ad ogni famiglia.

Eventuali modifiche fatte dal C.d.A verranno comunicate tempestivamente.

Regolamento approvato dal C.d.A. in data 05/12/2018.

Il Presidente

La Direttrice

PATTO FORMATIVO (Allegato al Regolamento)

Contesto nazionale

L'assetto istituzionale ed ordinamentale del sistema di istruzione è stato delineato da alcune leggi, quali: - la legge 59/97, art. 21 (legge Bassanini), che ha dato il via al decentramento e all'autonomia scolastica, - il DPR 275/99, che ha regolamentato l'autonomia delle istituzioni scolastiche, - la legge 62/00 che ha sancito la parità scolastica, - la legge 3 dell'ottobre 2001 che ha modificato il titolo V della Costituzione e ha introdotto i principi di sussidiarietà, equità, solidarietà e responsabilità, - la legge 53, che ha dato il via al processo di innovazione, delineato poi con i decreti applicativi DM 61 e DM 59.

Il Patto Formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'intento di collaborazione reciproca che la scuola vuol stabilire con la famiglia nell'educazione dei bambini. E' un'alleanza fra scuola (dirigente, docenti, personale ata) e famiglia (genitori o chi ne fa le veci) nel rispetto dei ruoli, costruita su un continuo esercizio di dialogo, confronto/incontro per negoziare il "minimo comune irrinunciabile" (Marco Tuggia) al fine di favorire il successo formativo di ciascun bambino; nonché occasione di crescita migliorando la fiducia e il clima relazionale.

Premessa

Ogni bambino è un patrimonio prezioso per la famiglia e per la società che investe sul proprio futuro. Educarlo significa aiutarlo a sviluppare tutte le sue potenzialità e abituarlo a vivere nel contesto sociale con le sue regole e i suoi valori che hanno bisogno di essere compresi e motivati e quindi interiorizzati e praticati nella quotidianità. Questo è possibile attraverso un percorso di arricchimento graduale che inizia quando il bambino nasce ed entra a far parte della famiglia e via via allarga il suo orizzonte, dalla ristretta cerchia familiare agli amici, alla scuola, alla società. In questo percorso la famiglia, la scuola e la società devono partecipare in modo complementare.

La nostra Carta Costituzionale riconosce e sancisce sia il primato della famiglia nell'educazione dei figli e sia la libertà d'insegnamento riconosciuta ai docenti (indicati come i professionisti della attività di insegnamento-apprendimento di cui fanno parte integrante quei valori umani e sociali che sono il fondamento della nostra società).

Il riconoscimento e il rispetto reciproco della diversità di ruoli diventa allora premessa indispensabile di quel patto educativo che, nell'ambito della progettualità scolastica, deve coinvolgere, in un processo condiviso, genitori e docenti. Premesso che la funzione educatrice spetta in primis alla famiglia è opportuno che la scuola effettui un patto educativo con i genitori per quanto riguarda l'azione educativa che deve essere condivisa, concordata e praticata all'interno degli ambienti e della vita scolastica, ciò al fine di mantenere una uniformità di intenti e di regole. I genitori in qualità di coeducatori con la scuola, devono garantire una partecipazione e un'azione che non può limitarsi ad essere formale. Altrettanto la scuola deve garantire una serie di azioni e regole che vanno nello stesso senso. Preso atto che:

Il BAMBINO ha diritto:

- ✓ ad essere rispettato come persona;
- ✓ ad essere protetto e garantito nel suo benessere;
- ✓ ad una educazione che valorizzi la sua identità;
- ✓ ad una offerta formativa adeguata alle sue potenzialità.

IL DOCENTE ha diritto:

- ✓ di vedere rispettate la propria persona e la propria professionalità dai bambini e dalle famiglie;
- ✓ di adottare e applicare, nell'ambito della propria libertà di insegnamento e di esperienza individuale, le scelte metodologiche ed educative

I GENITORI hanno diritto:

- ✓ ad avere colloqui, programmati, con gli insegnanti da cui ricavare indicazioni su come sostenere il percorso formativo dei figli;

- ✓ di vedere tutelata la salute dei figli, nell'ambito della comunità scolare, nel rispetto della riservatezza;
- ✓ di effettuare assemblee di sezione, nei locali della scuola, su richiesta dei rappresentanti e concordando con la Direzione la data e l'ora di svolgimento.

LA SCUOLA, affermando che il bambino è al centro del sistema scolastico, è soggetto attivo della propria crescita, è corresponsabile del vivere sociale, **si impegna a:**

- ✓ fare della scuola un ambiente sereno e stimolante per la crescita di tutti i bambini;
- ✓ informare sulle proposte educative e didattiche;
- ✓ elaborare un percorso curricolare finalizzato a far emergere tutte le potenzialità di ogni singolo bambino;
- ✓ adottare un'organizzazione didattica rispettosa dei bisogni degli alunni;
- ✓ valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte, dell'intervento educativo-didattico, delle metodologie, nell'intento di adeguarle all'età dei bambini, alle loro caratteristiche e a i loro bisogni formativi.

IL BAMBINO è educato a:

- ✓ conoscere e rispettare le regole, per diventare sempre più responsabile del proprio comportamento;
- ✓ sforzarsi di utilizzare al meglio le proprie capacità, partecipando e intervenendo attivamente nella vita di classe;
- ✓ operare sempre più scelte autonome;
- ✓ rielaborare in modo personale le conoscenze e i contenuti delle proposte educative-didattiche;
- ✓ rispettare i compagni e gli educatori e le loro diverse opinioni;
- ✓ utilizzare le strutture, i materiali, gli arredi, con attenzione e rispetto.

GLI INSEGNANTI si impegnano a:

- ✓ fare della scuola un ambiente sereno e stimolante per la crescita di tutti i bambini
- ✓ garantire competenza e professionalità
- ✓ progettare e offrire percorsi formativi e didattici tesi al raggiungimento della maturazione dell'identità personale, della conquista dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze e finalizzato a far emergere tutte le potenzialità di ogni singolo bambino
- ✓ attivare strategie per coinvolgere ogni alunno alla partecipazione attiva della vita scolastica
- ✓ favorire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni
- ✓ stimolare ciascun alunno, aiutandolo a superare i punti di vista egocentrici e soggettivi, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale
- ✓ promuovere negli alunni il senso della responsabilità e dell'impegno, coinvolgendo anche le famiglie
- ✓ far conoscere alle famiglie in modo semplice e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso formativo dei bambini
- ✓ informare sulle proposte educative e didattiche
- ✓ elaborare e verificare negli organi collegiali le programmazioni didattiche ed educative
- ✓ costruire e mantenere rapporti di collaborazione con le famiglie

I GENITORI si impegnano a:

- ✓ riconoscere il valore educativo della scuola
- ✓ conoscere e rispettare il regolamento della scuola
- ✓ condividere con gli insegnanti gli atteggiamenti educativi da assumere
- ✓ rispettare la libertà didattica di ogni insegnante
- ✓ partecipare alle proposte e agli incontri scuola-famiglia
- ✓ collaborare alle iniziative della scuola
- ✓ evitare messaggi contraddittori
- ✓ apprezzare le esperienze scolastiche del figlio
- ✓ rassicurare il bambino
- ✓ consegnare la documentazione o eventuali quote (gite, ecc.) puntualmente
- ✓ evitare assenze sistematiche del figlio

